Anno XLII — Mercoledì 26 agosto 1908 — Conto corrente con la posta — N. 204

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

UN'ALTRA INTERVISTA MILITARE

I sordini d'un ufficiale superiore alle voci concordi della stampa

Il ministro Casana nell'Alto Veneto

Il *Veneto* ha avuto la fortuna d'un altra intervista con quell'espertissimo ufficiale superiore che lo aveva informato giorni sono sulle manovre di cavalleria. Dopo aver constatato la buona radunata delle truppe così si svolse l'intervista:

— Ha veduto ciò che hanno stampato i giornali relativamente all'intervento degli addetti esteri alle manovre?

— La stampa politica, quasi sempre in perfetta buona fede, se parla di cose militari non riesce a comprendere come certe notizie e certi commenti possano avere all'estero una eco infinitamente sfavorevole. Credo di poter affermare, senza tema di errare, che molti hanno ritenuto perfino superflua la smentita ufficiosa data dalla *Tribuna*, tanto era evidente che i giornali dando una importanza speciale all'intervento dell'addetto militare austriaco, maggiore von Mitzl, dello Stato Maggiore, avevano equivocato o, per lo meno, avevano dato corpo alle ombre! A parte che, se gli altri vengono da noi, noi andiamo dagli altri; chi non ricorda, per esempio, l'intervento di tutti gli addetti militari esteri perfino alle grandi manovre fatte alla presenza del Re pochi anni or sono nel Veneto? E chi non sa che le nostre Scuole di Guerra sono frequentate da ufficiali esteri? Proprio in questi giorni come ella avrà potuto vedere a Padova assieme agli ufficiali di cavalleria c'erano alcuni ufficiali appartenenti all'Esercito bulgaro, germanico, ecc. ecc. Forse che abbiamo bisogno di fare le cose nostre tanto di nascosto da temere che gli altri vedano ciò che facciamo? E poi chi ha detto che le manovre fatte alla luce del sole possono rimanere segrete?

(*Il ragionamento del signor ufficiale superiore non farebbe una grinza se presentato ad una popolazione di frontiera, dove non si hanno, come qui nell'Alto Veneto, le prove quotidiane dell'avversione provocatrice delle autorità militari e politiche dello Stato vicino. Qui, egregio signor ufficiale, accanto o forse prima delle ragioni della diplomazia bisogna mettere le ragioni della popolazione, che sente tutta la minaccia e non intende essere lasciata alla mercè dello straniero. Non sappiamo in quale parte del mondo — tranne che nell'Austria — i commenti della nostra stampa, che rispecchiano l'affetto per l'esercito e la domanda d'una più forte ed oculata difesa, possano avere êco infinitamente sfavorevole. Ciò che invoca la nostra popolazione è così naturale e legittimo che nessun popolo civile non potrebbe non approvarlo. E dei commenti sfavorevoli dell'Austria non c'è da preoccuparsi: nei circoli dirigenti militari austriaci hanno un tale disprezzo per noi, per le nostre istituzioni e per il nostro esercito* (*e appena si presenta un'occasione lo manifestano*) *da rendere inutile ogni cautela nella nostra stampa, e da crearle il preciso dovere di tener desti, senza le frasi spavalde da mangiatori di sego degli organi militari austriaci, i sentimenti d'una gente che ama infinitamente la propria libertà, d'una gente onesta che al sole della libertà vorrebbe che tutti si scaldassero.*

(N. del *G. d. U.*)

— E' vero.

— Le dirò anche che ciò che *deve* essere segreto rimane tale. Crede pure che i molti dei cosidetti arresti al confine hanno, in fondo, importanza relativa, per non dire addirittura che non ne hanno affatto! Quest'anno, parlo dell'estate in corso, sono avvenuti sei o sette cosidetti «incidenti di frontiera». Le guardie ed i carabinieri hanno fatto il loro dovere, ma gli arrestati poterono facilmente dimostrare che essi non avevano certo intenzione di «spiare» sulle cose nostre, In tre casi, lo sviluppo delle fotografie sequestrate — negli altri fotografie non ce n'erano — ha dimostrato che non era stato ritratto nessun forte, nessun punto strategico. E poi, ripeto, nè le manovre, nè la costruzione di forti o di strade nuove può avvenire..... segretamente. Gli altri sanno delle cose nostre, precisamente quanto noi sappiamo delle cose loro.

— Oggi le manovre di cavalleria possono dirsi incominciate?

— Precisamente. Le conferenze del gen. Barattieri e del Conte di Torino hanno illustrato il concetto generale e chiarito benissimo l'obiettivo delle esercitazioni che, come le dissi, può essere, per i profani, riassunto in queste parole: conoscenza di un terreno adatto ad una azione militare di larga base ed acquisto di nuove cognizioni sull'impiego della cavalleria rispetto appunto alle esigenze dell'azione medesima.

— Insomma, un semplice studio?

— Nè più nè meno; ciò che del resto devono essere le manovre quando non assumano l'importanza di quelle combinate di terra e di mare attualmente in corso, perchè allora anzichè di uno *studio*, si tratta di una *prova*.

(*Non sappiamo se tutti gli ufficiali superiori siano del parere dell'intervistato di Padova, ma ci permettiamo di dubitarlo*).

— E delle nuove guarnigioni di cavalleria e dei nuovi reggimenti che cosa mi può dire?

— Ancora non si conoscono con precisione quali sieno le intenzioni del Ministero della Guerra o del comando di stato maggiore, a proposito dei quali i giornali vedono ogni giorno, o quasi, un nuovo motivo di dissidio... Sono fantasie estive! Il recente viaggio del ministro Casana fu veduto con simpatia dal generale Pollio capo di stato maggiore. Egli più di qualunque altro sa che soltanto una azione perfettamente concorde può dare quei risultati di cui abbisogniamo ad attuare tutto quanto occorre per la difesa del Paese nostro.

— Ritornerà il ministro Casana nel Veneto?

— Senza dubbio. Deve completare l'ispezione testè iniziata e che ha interrotta, chiamato a Roma da altri gravi doveri d'ufficio. Egli sosterà nel Veneto quattro o cinque giorni. Intanto, a conferma di quanto le dissi, posso aggiungere che il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha approvato il progetto per il terzo binario sulla linea Padova-Bologna; terzo binario, che, come ella sa, è destinato a rendere facile il trasporto di truppe in caso di bisogno.

— E' quel binario la cui utilità era stata messa in dubbio dai fautori della Mantova-Ostiglia?

— Precisamente. Così facciamo un altro passo verso l'attuazione del progetto del Governo per la difesa del nostro Paese.

Per educare i contadini!

I clericali rendono pan per focaccia ai socialisti

Leggiamo nei giornali di Padova e testualmente riportiamo:

Domenica alle 5, a Cervarese S. Croce, il parroco di Trambacche, don Boldi, doveva tenere, presso alla chiesa una conferenza di propaganda a favore della Camera del lavoro cattolica.

La conferenza, alla quale accorse numeroso pubblico, quasi tutto composto di contadini, durava da circa due ore, quando sorse a parlare il socialista Venturi della fabbrica oreficerie Borsotti. Ma improvvisamente il numeroso uditorio si diè a tumultuare insorgendo contro il socialista che dovette scampare a quell'ira di burrasca protetto dai carabinieri.

Nella baraonda andò travolto il palco degli oratori.

Un processone a Bergamo per molti falsi elettorali

Mandano da Bergamo alla *Stampa*:

La Camera di Consiglio del nostro Tribunale penale, ha rinviato a giudizio il notaio Alessio Cameroni (cugino dell'on. Cameroni) il sacerdote don Ambrogio Portalupo, il curato Ghezzi Pietro ed altre cinquantasei persone. Queste ultime sono accusate di falso in atto pubblico per essersi fatte inscrivere nelle liste elettorali amministrative di Treviglio, presentando falsi documenti; il notaio ed i due sacerdoti sono imputati di avere facilitato i falsi medesimi. Il notaio specialmente avrebbe autenticato le domande dichiarando che erano scritte personalmente dai richiedenti mentre questi sono analfabeti.

NON ANDATE SOLO IN MONTAGNA!

Losanna, 25. — E' stato trovato in un precipizio della montagna Sandera il cadavere d'un alpinista inglese scomparso quindici giorni fa. In una tasca fu rinvenuto un notes nel quale giorno per giorno andò scrivendo i particolari della agonia. Nella prima pagina è scritto:

«Mi chiamo Gulliver, sono nato a Birmingham. Avvisate mia moglie, mia madre e mio figlio. Sono caduto in questo precipizio rompendomi le gambe».

Nelle pagine seguenti racconta la terribile lotta sostenuta con la morte e gli sforzi fatti per ottenere aiuto. Al sesto giorno scrisse: «Ho visto passare della gente in vettura dall'altra parte del fiume. Li ho chiamati; certo mi hanno sentito ma hanno continuato la strada».

Al dodicesimo giorno leggesi: «Due giovani mi sono passati vicino, sono accorsi alle mie grida ed hanno promesso di correre al primo posto abitato in cerca di medico e di cibo ma poi non sono più tornati».

Al sedicesimo giorno il disgraziato ebbe ancora la forza di scrivere: «Sono giunti i miei ultimi momenti».

NOTIZIA FALSA

Berlino, 25. — La notizia di un accidente toccato all'imperatore, che si diceva parebbesi rotto una gamba, è completamente falsa.

Il giuramento del podestà di Trento

Trento, 25. — Stamane, alla presenza di tutti i consiglieri comunali e di molto pubblico, il podestà Silli prestò il giuramento d'ufficio nelle mani del luogotenente. Questi parlò a lungo lodando l'opera del Silli. Dopo il giuramento, il Silli disse che l'opera sua è intesa alla *difesa della nazionalità* e al benessere della città.

Una partita di pugni

fra ufficiali e sindacalisti a Parma

Parma, 24. — L'*Internazionale* dava l'altro giorno il saluto di prammatica al reggimento Lanceri «Vittorio Emanuele», con parole poco lusinghiere tanto per gli ufficiali quanto per le signore di Parma.

In seguito a questa pubblicazione tre ufficiali del reggimento Lanceri, vestiti in borghese e precisamente i signori marchese Stefano De Villa Rey, Ricca Rossellini Stefano, Conte Noris, espressamente venuti a Parma, attesero lungamente in corso Vittorio Emanuele il sig. Paolo Mazzoldi presunto direttore dell'*Internazionale* naturalmente invano.

Imbattutisi in certo Pietro Sigfrido Pelizza, segretario della Camera del Lavoro di Ancona, il quale era accompagnato dal marchigiano Ezio Ferrari, gli chiesero se era lui il famoso Mazzoldi. Il Pelizza rispose che non era tenuto a dare le proprie generalità se non agli agenti di P. S.

A questa risposta, due degli ufficiali, il Rey ed il Ricca — il Noris si tenne spettatore — presero a pugni i due anconitani, uno dei quali, il Ferrari, riportò alcune contusioni alla testa.

Mentre i due ufficiali allegramente cazzottavano, gridavano: «Questo per il suo articolo signor Mazzoldi», lasciando credere che essi effettivamente ritenevano di aver raggiunto il bersaglio a cui miravano.

I due percossi hanno sporta querela contro gli ufficiali.

Al ristorante danno ad un avventore, sotto il nome di bistecca, una suola da scarpe a prova di coltello.

— Cameriere — egli urla — vi avevo domandato una bistecca tenera!... Ebbene questa non lo è!

Il cameriere (sogghignando): — Non è abbastanza tenera?.. Pretendereste forse che vi chiamasse: — «Caro il mio bel faccino?»

CRONACA PROVINCIALE

La festa del Touring Club per i segnali alla frontiera

Ci scrivono da Pontebba, 26:

L'avevano compressa nella più ferrea e cruda soggezione, l'anima d'Italia, credendo si struggesse; e così un illustre francese, questa nostra terra gloriosa d'un passato mai più visto, la disse: *terra dei morti*.

Poco appresso un diplomatico ed ex ministro dell'imperatore d'Austria qualificò il nostro grande paese per *una espressione geografica* e nulla di più.

Ma la grande Anima d'Italia non si annientò punto Nella cerchia di ferro in cui rimaneva stretta, riscaldossi indomata al fuoco sacro del proprio diritto e dall'amore immenso di libertà; e più volte fece sentire ch'era viva e forte tanto da inasprire la feroce vigilanza dei suoi oppressori.

Nulla valsero però le arti più astute, nulla il ferro che l'insanguinava; di tutto trionfò nella sua lotta titanica; riunì le sparse membra, cacciò gli stranieri, e per virtù dei suoi grandi giunse al giorno in cui il suo primo Re proclamò altamente: l'*Italia è fatta ma non compiuta*.

Un significato solenne che l'Italia nostra esiste, assisa fra le maggiori potenze di Europa, antesignana di ogni civile progresso e di libertà, è anche la festa di domenica in cui per iniziativa del Touring Club Italiano, nostra benemerita istituzione, su ogni confine politico italiano si collocano i *cartelli indicatori*, spiegando in faccia al mondo il nostro tricolore.

A Pontebba, punto di confine classico, non si poteva rimanere inerti ed indifferenti ad un avvenimento che concorre a suggellare sempre più la esistenza nostra, e costituitosi un Comitato apposito col concorso del Municipio e coll'intervento di tutte le autorità locali, si festeggierà il giorno 30 di agosto l'applicazione del *cartello indicatore* col programma seguente:

Ore 14 30. Riunione alla stazione ferroviaria delle autorità, rappresentanze ed aderenti.

Ore 13 Sfilata del corteo lungo la via principale del paese per recarsi al ponte internazionale.

Ore 15 30 Inaugurazione del cartello indicatore.

Ore 16.30 Ritrovo delle autorità e rappresentanze ed aderenti al Buffet della Stazione.

Se ogni cittadino italiano, sano di mente, deve gioire in ogni occasione che si offra a lui di affermarsi in qual si sia modo; tanto più codesta gioia sarà divisa da coloro cui la sorte pose ai confini, come custodi primi dell'onore e della grandezza d'Italia; perchè dicano i primi allo straniero sia l'Unno, lo Slavo od il Franco: eccovi l'Italia che non volevate, come si è fatta e crebbe gagliarda; eccovi il gentil sangue latino la cui aspirazione suprema è di rimanere sempre unito col massimo rispetto alle unità altrui ed ai diritti di tutti, ma pronto e concorde contro ogni attentato verso i propri.

NUOVE STORIE DI SPIRITI

Vi è un racconto delizioso di Dickens, nel quale un pover'uomo che si lascia alloggiare per niente in una vecchia casa, perchè la si dice frequentata dagli spiriti, vede infatti apparirne uno. Vincendo il suo spavento, sapendo che non troverebbe altrove alcun ricovero, egli prende il partito di avviare una piccola conversazione con lo spettro.

— Che piacere — gli dice — potete provar voi a frequentare una casa così rovinata e così triste, dove non incontrerete che un povero diavolo come me?... Come siete poco curioso voi! Vi sono tante dimore eleganti o sontuose, dove voi produrreste una sensazione molto più viva, poichè, alla fine, io mi abituerò con voi e voi non mi cagionerete più alcuna emozione...

E lo spirito, arrendendosi a questo ragionamento, scomparve per gran tempo almeno, lasciando tranquillo l'ospite della bicocca.

Non tutti gli spiriti hanno questa docilità. Ve n'ha di quelli che sono infinitamente più tenaci e dei quali non è possibile sbarazzarsi. Tali, almeno, sono le comunicazioni fatte alle società di «ricerche psichiche» che l'assicurano.

**

Queste società raccolgono con cura tutte le storie di fenomeni misteriosi, d'apparizioni, di manifestazioni dell'«al di là» o, per parlare più esattamente, di manifestazioni sconcertanti le idee comunemente stabilite sull'ordine fisico e morale. Esse non sono composte, d'altronde, che di persone credule. Esistono, tra i loro membri, dei curiosi, i quali pensano soltanto, senza conchiudere, che non si possono negligere delle testimonianze molto numerose su questi fatti strani. Il signor Camillo Flammarion, specialmente, ricevette un mucchio di lettere, nelle quali, delle persone, verosimilmente in buona fede, gli confidavano ciò che esse avevano visto o ciò che era loro accaduto. Le une avevano avuto il presentimento della morte d'un parente o d'un amico, scorgendo tutt'a un tratto la sua immagine. Altre, non propense ad ammettere il soprannaturale, avevano, nondimeno, ricevuto degli avvertimenti, se non dal fantasma, parola passata di moda, a lasciare nel repertorio dei vecchi melodrammi, almeno dal «supplente» d'antichi compagni dimenticati o d'individui che esse sapevano, in quel momento, molto lontani da loro. Altre dicevano che esse non avevano potuto trovare alcuna spiegazione a rumori singolari, rumori di passi nella stanza dove si trovavano, rumori di oggetti smossi, rumori di porte aperte e chiuse, senza che nessuno vi fosse che avesse potuto imprimere questi movimenti.

In Inghilterra, si presta anche più attenzione che da noi — dove, malgrado tutto, persiste qualche scetticismo generale — a queste bizzarre comunicazioni. Il signor Myers consacrava, poco tempo fa, un enorme volume a questi racconti, di cui il meno straordinario non era la storia del musicista d'orchestra, il quale era improvvisamente apparso, un giorno, a un compositore. Il musicista gli aveva fatto un gran saluto e gli aveva posto la sua parte d'orchestra, la quale, d'altronde, s'era dileguata nell'aria. Un'ora dopo il compositore apprendeva che il suonatore era morto....

Allucinazioni? E' ancora la sola parola che la ragione abbia trovata per interpretare queste «apparizioni», riferite, in numero di casi, da persone evidentemente sincere e persuase della loro realtà. Un'idea, sotto l'impero di una certa eccitazione nervosa può arrivare a divenir visione, a prendere una forma. Tuttavia, in molte circostanze, si hanno «visioni» in persone le quali, a dar loro fede, non pensavano per nulla al meraviglioso.

Checchè ne sia, ecco un ultimo lotto di storie singolari e sconcertanti — recenti manifestazioni degli spiriti.

Nel bel mezzo di Londra, via Saint-James, in una casa dove si è allora allora stabilito, un avvocato sente camminare dietro di sè; si volta e non vede alcuno. Un po' inquieto poichè egli ha accuratamente visitato tutte le stanze, entra nel salotto dove del fuoco era stato acceso. Volendo scacciare la spiacevole sensazione che prova, spinge risolutamente una poltrona presso il caminetto. La poltrona che faceva vis-a-vis, si mette allora in movimento, in una maniera esattamente simile. Questa volta egli prova una viva emozione. Macchinalmente, come per difendersi, prende una sedia. Un'altra sedia si solleva da se stessa. Sembra che egli abbia un compagno invisibile che ripete tutti i suoi gesti.

Spaventato, egli uscì e andò a dormire all'albergo. L'indomani, però, ebbe un po' di vergogna della sua pusillanimità e si risolse a passare la notte nella casa che aveva lasciata precipitosamente. Gli stessi fenomeni si riprodussero: tutto ciò che egli faceva era immediatamente ripetuto. Senza osar, dapprincipio confessare per quale ragione, egli rescisse la sua locazione. Nulla di simile gli accade in un'altra casa.

**

A Londra ugualmente, una giovine donna ebbe una strana sorpresa. Ella si era messa a letto — era pure la prima notte che passava nel nuovo alloggio — dopo aver abbassato le cortine. Tutto ad un tratto, queste cortine si rialzarono e si abbassarono una ventina di volte. Poi, terrorizzata, intese, secondo la sua espressione, «come uno scalpiccio che facessero parecchi uomini senza scarpe» dopo di che le sem-

I pontebbani, come sempre, saranno fieri di rappresentare anche oggi, su questo estremo punto della nostra Patria, il proprio sentimento italiano.

La festa sarà collegata coll'imbandieramento del Paese, coll'intervento della solerte banda musicale cittadina, con numerosi spari di mortaretti.

Da PORDENONE
Le nostre industrie
Per una grandiosa fabbrica di birra

Ci scrivono in data 25:

Da fonte attendibile ci vien assicurato che tra qualche giorno, col concorso di note personalità del mondo finanziario pordenonese, si addiverrà alla regolare stipulazione del contratto per l'impianto d'una grandiosa fabbrica di birra.

La nuova industria sorgerà sotto gli auspici dello spettabile banco Arturo Ellero e C. di Pordenone; il capitale — oggi quasi del tutto sottoscritto — sarà di 600 mila lire, aumentabile su delibera del Consiglio d'Amministrazione.

Non è ancora scelto il terreno sul quale s'innalzerà il grandioso stabilimento, ma è fuor di dubbio che la scelta si fermerà sui vasti possedimenti a lato della stazione ferroviaria, vicino alla località testè prescelta per la sede del reggimento di cavalleria.

Scopo della nuova società è sottrarre il nostro Friuli dal bisogno di ricorrere alle birre estere. La nuova fabbrica di birra, infatti, rivolgerà tutta la sua energia nel creare — con la cooperazione di provetti tecnici — un *tipo* che per qualità e prezzo sia preferibile ai tipi esteri.

Alla nuova Società arride certo un florido avvenire. E noi, nell'interesse della città nostra che vediamo con compiacimento progredire, e gareggiare colle città più industri d'Italia, plaudiamo all'iniziativa dei nostri concittadini e facciamo voti pel successo della novella industria.

Da TARCENTO
I festeggiamenti della Filarmonica e dell'Operaia

C scriivono in data 25:

Domenica 30 corr. le Società Filarmonica e Operaia daranno degli speciali festeggiamenti, veramente belli, che offriranno modo a tutti coloro che interverranno alla festa — e speriamo saranno molti — di passare molto bene la giornata in questo ameno paese.

Il programma è il seguente:

Sparo di mortai al mattino annunziando la Festa. — Ricevimento delle Società Operaie nella sala del Teatro alle 11. — Vermouth d'onore a tutti gli invitati ed ai soci nella rotonda del palazzo già Frangipane gentilmente concessa. — Banchetto sociale nella sala teatrale alle 12 1[2.

Gara alle boccie dalle ore 9 in poi all'Albergo « al Ristoro » con premi di medaglia d'oro e d'argento. — Estrazione in piazza superiore alle ore 16 di una Tombola di beneficenza con le seguenti vincite: I.ª tombola L. 300, II.ª L. 150, cinquina L. 50.

Concerto inaugurale della Banda cittadina alle ore 18 nel giardino pubblico col seguente programma: 1. M. Padovani: « Marcia militare »; 2. M. Barbieri: Sinfonia « Sulla spiaggia del mare »; 3. M. Vasco nob. Corradini: « Omaggio a Tarcento »; 4. M. Riverso: « Danza Egiziana »; 5. M. Filippa: Sinfonia « Festa di campagna »; 6. M. Manente: Marcia « Onestà e Lavoro ».

Fuochi artificiali ad opera del distinto pirotecnico Luigi Turrini nel viale Marinelli alle ore 20 1[2.

Gran ballo popolare nel piazzale del mercato colla rinomata orchestra udinese diretta dal maestro Carlo Blasigh su piattaforma della stessa orchestra.

Treno speciale per il ritorno a Udine con partenza da Tarcento alle ore 1 ant. del 31 agosto. — Illuminazione elettrica ad arco. — Durante il concerto saranno sospesi tutti gli altri spettacoli.

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata alla susseguente domenica 6 settembre.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Sagra di S. Bartolomeo

Ci scrivono in data 25:

Domenica 30 e lunedì 31 agosto corr. avrà luogo la tradizionale sagra di San Bartolomeo.

Ecco l'attraente programma:

Domenica 30 agosto, ore 16: Concerto della banda municipale in piazza Umberto I — ore 17: A cura del Municipio estrazione della Tombola a totale beneficio della Congregazione di carità, coi seguenti premi pagabili appena finito il giuoco: Cinquina L. 50, Tombola L. 200. Prezzo d'ogni cartella c. 50.

Domenica e lunedì alle ore 18, due grandiose Feste da ballo sotto ampli padiglioni. Al ballo in piazza XX Settembre suonerà l'orchestra udinese diretta dal maestro signor R. Marcotti; al ballo in piazza Plebiscito suonerà altra distinta orchestra.

La Società Veneta nella domenica 30 agosto autorizzerà tutte le stazioni della linea Udine-Portogruaro a distribuire biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti per S. Giorgio Nogaro valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche coi primi treni del successivo giorno 31.

Ai confini dei Tre Ponti, Cà Bianca e Levata nelle notti di domenica 30 e lunedì 31 agosto avranno libero transito le vetture con persone senza merci o bagagli.

Da CASTELNOVO del Friuli
Un bando originale

Ci scrivono in data 25:

La popolazione di Castelnovo nei giorni scorsi rimase impressionata da un fatto che veramente merita l'onore della pubblicità.

Un manifesto del Sindaco appiccicato sulle cantonate di ogni località, a caratteri cubitali, colpisce *di multa* (?!!) l'ingenuo cittadino che avesse l'ardire d'ora innanzi di chiamare il medico condotto per la visita di qualche congiunto che non fosse ritenuto realmente ammalato.

In ottemperanza di tale bando nessuna madre amorosa potrà ricorrere all'opera del medico se prima non abbia da sè constatato che il proprio infante sia veramente aggravato.

Lascio i commenti al pubblico.

Siccome poi l'appetito vien mangiando, così tra breve attenderemo un altro cartellone con cui si imporrà ai capi famiglia di mandare al medico la diagnosi delle malattie dei suoi famigliari, aspettando le prescrizioni mediche dei farmachi occorrenti.

Evviva dunque il nostro Sindaco progressista!...

Da CASARSA
I cavalleggeri spengono un incendio

Ci scrivono in data 25:

L'altra sera si sviluppò un incendio nella stalla e nel fienile di certo Luigi Fabris a S. Giovanni di Casarsa.

Accorsero sul posto i cavalleggeri, che ivi si trovavano, per pernottare, e con le due pompe fatte venire da Casarsa, lavorando tutta la notte, poterono spegnere il fuoco che non prese le vaste proporzioni che temevasi.

Da MARANO
Per l'inaugurazione di una chiesa

Ci scrivono in data 25:

Fra giorni verrà qui inaugurata una chiesa dedicata alla B. V. della Salute. Per la cerimonia della consacrazione si recheranno colà il Patriarca di Venezia S. E. Cavallari, e l'arcivescovo di Udine mons. Zamburlini. Si stanno allestendo una quantità di festeggiamenti che dureranno tre giorni.

E' utile o necessaria questo anno una nuova importazione di torelli dal Siemmenthal?...

Non si può escludere che sia utile, ma non è punto necessaria ad un anno solo di distanza dall'ultima importazione dalla Svizzera.

Ormai la produzione di tori in Provincia ha già preso uno sviluppo ottimo ed importante, come lo si rileva dai concorsi mercati del settembre in Udine.

Ciò è tanto vero, specie l'anno scorso in cui fu maggiore l'affluenza di riproduttori al concorso, da sembrare perfino esuberante la produzione. Infatti la vendita per gran parte dei detentori di essi fu difficile, anche fra i premiati, e sappiamo di alcuni che li hanno venduti al macellaio.

Invece, ciò che più preme nel momento presente, è, che una buona volta sia promulgata la legge in gestazione (ahi! troppo lunga) da tanto tempo invocata dagli interessati al progresso zootecnico, la qual legge darà facoltà alle Provincie d'impedire la concorrenza dannosissima dei tori cattivi ai buoni. Per questa legge bisogna insistere e tornare ad insistere senza tregua finchè la si avrà.

In passato noi fummo fra i più caldi propugnatori delle frequenti importazioni del sangue originario Siemmenthal, riconoscendo la necessità che questo si infiltrasse fino a trasformare il nostro bestiame bovino.

In molta parte, tale intento, fu raggiunto. Non escludiamo però che di quando a quando sia buona cosa ricorrere al sangue originario per tener testa all'atavismo delle vecchie razze locali, ma una importazione di nuovi tori svizzeri ora, come si preannunzia, non la crediamo dannosa, no, nel senso zootecnico, ma da escludersi piuttosto come superflua non solo ma pregiudizievole sotto considerazioni economiche.

Non ci preoccupa la grave spesa della Provincia per una così vicina reimportazione di torelli, ma temiamo possa essere dannosa alla produzione locale, come fu l'anno scorso, mentre dobbiamo favorirla con tutti i mezzi.

Dal momento che i riproduttori maschi nati ed allevati in Provincia danno già dei risultati uguali, se non superiori, a quelli di importazione, e che la produzione è bastevole, segnatamente quest'anno, terzo di foraggi scarso, da cui ne deriva una diminuzione conseguente delle fattrici, sarebbe assolutamente inopportuna.

C'è da sperare che alla prossima apertura del Parlamento si discuta e si approvi l'invocata legge sui tori, come vige per gli stalloni, e così i fondi che la Provincia dovrebbe ora erogare per l'importazione, sieno piuttosto devoluti a viemmaggiormente incoraggiare e spingere al miglioramento gli allevatori della Provincia nostra.

Se i tori friulani della razza pezzata rosso-bianco sono apprezzati tanto quanto gli originari, anzi da taluni competenti giudicati superiori, quando sarà promulgata la legge relativa, egli è certo che per codesto fatto soltanto si avrà un grandissimo impulso all'allevamento di sceltissimi riproduttori in luogo, e vieppiù se gli Enti che sempre concorsero con premi ed onorificenze, vi aggiungeranno il loro apoggio efficacissimo, morale e materiale.

Insistiamo quindi nell'idea che sarebbe fuori di luogo nell'anno in corso una importazione di altri torelli Siemmenthal per la pianura friulana.

La legge, cui sopra accennammo più volte, apporterà immensi benefici nelle nostre vallate alpine, se sarà generalmente e rigorosamente applicata.

A render ragione di codesto asserto, citiamo un esempio di ignoranza profonda in riguardo ai tori fra gli allevatori di montagna. In alcune località si allevano come riproduttori i più meschini vitelli, poichè dei migliori si prendono più denari dal macellaio. Può sembrare ciò incredibile, ma è verità.

Le conferenze in codesti centri d'ignoranza e di apati, ancora ben poco giovarono, essendo affidato il bestiame alle donne, e tutti sappiamo che la donna volgare è assai più ignorante ed attaccata alle consuetudini dell'uomo, e quindi refrattaria ad ogni progresso.

25 agosto 1908.

M. P. Cancianini

Le grandi manovre navali
Il blocco commerciale

La *Stefani* comunica:

Vado, 25. — Il partito A esercita il blocco commerciale serrato sulla linea di Vado Portofino simulando la visita di interdizione e la cattura delle navi mercantili nella zona bloccata. Il partito B spia attentamente l'avversario con l'intendimento di attaccarlo, durante la notte, quando, non ostante le sue condizioni di inferiorità, può esercitare un'azione efficace. Infatti tale azione avviene durante la notte; i siluranti attaccano le navi *Umberto* e *Sicilia* che respingono l'attacco. Successivamente il partito B, composto delle navi *Elena, Ferruccio, Varese*, attacca la linea di blocco per romperla, ma deve ritirarsi non ostante la sua ardita abile mossa davanti alle forze preponderanti che arrivano a concentrarsi durante l'attacco.

Il partito nazionale ricoverato a Spezia

Spezia, 25. — Stamane è rientrata in porto la *Garibaldi*, nave ammiraglia del partito B, per far carbone. E' rientrata anche la *Regina Elena* seguita a breve distanza dalla *Ferruccio*. Rientrarono infine anche i sottomarini. La forza del partito B si trova così tutta ricoverata a Spezia. Rimangono in mare solo due squadriglie di cacciatorpediniere.

Tutto il partito B dovrebbe ripartire stanotte, compreso il *Piemonte* nave ispettorato delle manovre, e la *Coatit* nave esploratrice, ma è giunto un telegramma col quale si dispone di attendere ancora. Oggi a mezzogiorno fu veduta la *Coatit* issare bandiera bianca, segnale di neutralità, ossia, nel caso della *Coatit*, di nave posta fuori di combattimento.

E' palese quindi che la *Coatit* venne silurata la notte scorsa dal caccia torpediniere *Nembo* del partito A, invece di essere stata silurata per equivoco da un caccia-torpediniere del partito B, e che ciò si è potuto stabilire dopo le constatazioni del giudice navale.

La partenza del Re da Valdieri

Valdieri, 25 — Il Re è partito alle 14,15 per la Liguria ove si imbarcherà per assistere alle grandi manovre navali.

Asterischi e Parentesi

— L'estate.

Cara amica,

Sono a 1417 metri dal Livello del mare. Dormo con tre coperte imbottite. Sono vestita di lana. Per buona fortuna ho portato meco quell'adorabile vestito bleu elettrico che mi procurò l'inverno scorso tanti adoratori. E non basta. Ieri sera avevo la mantellina d'inverno e... tremavo. Chi è che ardisce dire che d'estate ci sia il caldo? Il caldo è un mito.

Tua *Bice.*

Amici!

Sono a 1613 metri. Vedete questa cartolina? Quello è il monte Nonlodico; quella è la cima Nonsochecosa. Il punto segnato in lapis rosso rappresenta un luogo di delizie dal quale si gode la vista d'un panorama incantevole. Ah che magnifica stagione l'estate! E ci sono di quelli che ne dicono male. Questa mane c'è stata la neve. Stasera parto perchè non ho con me la pelliccia. *Adolfo.*

Mia cara moglie,

Appena terminato di bere il punch bollente mi affretto a scriverti, la mia scrivania è proprio vicino al caminetto nel quale crepita un bel focherello. Avevi ragione tu che dovevo portarmi oltre alle maglie di lana, anche la flanella. Ho un potente raffreddore e il medico qui mi ha ordinato qualche mese di cura a Trieste. Perciò parto col direttissimo.

Tuo aff.mo consorte *Stefano.*

**

— I funerali... di un impresario lirico.

Ecco il programma musicale svoltosi dalla casa dell'estinto al cimitero:

« Ione » — Marcia funebre.
« Lucia » — Tu che a Dio spiegasti l'ali.
« Trovatore » — Miserere.
« Mefistofele » — Giunto sul passo estremo.
« Forza del Destino » — Or muoio tranquillo.
« Tosca » — E muoio disperato.
« Traviata » — La tisi non le accorda che poche ore.
« Otello » — Or morendo nell'ombra ov'io mi giaccio.
« Trovatore » — E' spento.
« Traviata » — Gran Dio morir sì giovane.
« Aida » — Morir sì pura e bella.
« Trovatore » — A che la morte ognora è tarda nel venir....

**

— Per finiro.

Un attore sostiene la parte di un povero diavolo, ma si dimentica di togliere dal panciotto una grossa catena d'oro.

In un dato punto egli esclama:

— Io muoio di fame!... Che devo fare?

Uno dal loggione grida:

— Va ad impegnare la catena.

L'attore non si perde d'animo ed esclama:

— Ahimè, è falsa!

Entusiasmo grandissimo fra il pubblico.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 26 Agosto ore 8 Termometro 19.9
Minima aperto notte 14 4 Barometro 752
Stato atmosferico: misto Vento S.O.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: 28 3 Minima: 19.–
Media: 23.36 Acqua caduta ml.

LE MANOVRE DI CAVALLERIA
L'inizio del primo periodo

I vari reggimenti di cavalleria e la brigata di artiglieria, iniziarono ieri le esercitazioni del primo periodo, che servono di preparazione alle manovre per divisioni contrapposte, le quali incominceranno col giorno tre di settembre.

Stamane i reggimenti lasciarono gli accampamenti alle ore sei rientrando alle ore nove e venti.

Il 24° *Vicenza* si esercitò nei pressi di Pasian Schiavonesco, Campoformido e Bressa.

Il 12° cavalleggeri *Saluzzo* a Remanzacco e Cerneglons.

Gli altri reggimenti nelle adiacenze delle loro sedi provvisorie.

L'arrivo del generale Berta

Stamane col diretto proveniente da Venezia è giunto il direttore delle manovre tenente generale Berta cav. Luigi col suo aiutante capitano cav. Stefano Canadesio.

Scesero all'*Albergo d'Italia* ove fu stabilita la sede del Comando delle manovre.

Annunciamo con piacere che il colonnello cav. Nicola Pirozzi ha potuto riprendere il comando della Brigata Cavalleggeri del partito azzurro (difensore).

Il battaglione ciclisti in azione

Spilimbergo, 25. (Atitz) — Stamane ha avuto luogo una esercitazione tattica, che, per la composizione dei partiti, per gli ammaestramenti che se ne dovevano dedurre, per la discussione che ne doveva nascere, si toglie certamente dalle ordinarie. Le forze erano così disposte: L'80.o fanteria nella sua formazione organica agli ordini del tenente colonnello cav. Fumel sussidiato da una batteria da campagna e da uno squadrone di cavalleria — contro il battaglione ciclisti, questo bel battaglione, vivace, mobile, celere, comandato dal maggiore Cantù e sostenuto da due batterie di artiglieria e da due mitragliatrici.

Molte sono le questioni che si debbono risolvere per il combattimento contro questi ciclisti e queste mitragliatrici: Hanno i ciclisti per la loro mobilità, per la loro attitudine a disimpegnarsi dal fuoco di fucileria una potenzialità molto superiore a un reparto corrispondente di fanteria? Oppure, data la loro vulnerabilità (causata specialmente dal fatto che, stando in bicicletta, il bersaglio, benchè mobile, è molto visibile) non dobbiamo farci troppe illusioni sopra la loro efficacia? Sono veramente le mitragliatrici così formidabili strumenti di distruzione? Oppure, per un guasto al meccanismo, o per riscaldamento eccessivo o per messa fuori di combattimento dei pochi serventi — tenuti allo scoperto — o per altra causa qualsiasi possono avere un valore minore a quello di un buon plotone di fanteria?

Quale tattica deve seguire la cavalleria contro i ciclisti? quale i ciclisti contro cavalleria.

Sono domande alle quali non si può rispondere se non dopo studii profondi corroborati dalla pratica.

Stamane abbiamo visto con piacere il grande interessamento alle soluzioni di questi importantissimi quesiti. L'80° fanteria, che, per il primo fu chiamato a cementarsi col nuovo singolare avversario, fu comandato, ripetiamo, dal tenente colonnello cav. Fomel che subito seppe rendersi conto delle difficoltà che gli si sarebbero parate dinanzi e fu coadiuvato nel superarle dai maggiori Bottari e Marsiglia e dal capitano cav. Alfonso Cicarelli.

---

brò che si contasse del denaro.

In una piccola città del nord della Spagna, due sorelle dormivano in una camera, dove nessun fenomeno s'era mai prodotto; la più giovane si svegliò d'un tratto. Ella sentiva pure dei passi, poi scorse, al chiarore del lumino da notte, un'ombra, la quale ben presto si precisò: era un vecchio, in veste da camera e con un berretto da notte, il quale gironzava per la stanza e apriva i cassetti dei mobili. La sorella ebbe la stessa visione e credette che un ladro si fosse introdotto nella casa. In mancanza d'altra arma, ella prese delle molle e volle darne un colpo al misterioso vecchio: non incontrò che il vuoto.

Più coraggiose di altre, le due giovinette dopo il dileguarsi dello spettro, non rimasero troppo inquiete. La notte seguente, l'ombra ritornò ed aprì di nuovo i cassetti, dai quali nulla mancava dopo il suo passaggio. Esse finirono per abituarsi alla sua visita, sorridendo anche del berretto da notte di di quello spettro ed esse lo attendevano tranquillamente. A capo di una quindicina di giorni esso scomparve completamente.

Quante altre storie analoghe! A North Shieds, in una casa della via Stevenson, una donna, benchè sia sicura di essere sola, sente il rumore di una raganella di bimbo, poi una voce d'un timbro strano grida tre volte: « Piangete, piangete, piangete! » In un'altra casa, tutti gli abitanti vedono successivamente in pieno giorno, passare silenziosamente una donna che non conoscono. Un altro racconto è più piacevole. Una dama, scorge ad un tratto appiè del suo letto, un uomo, in costume d'operaio, con una cravatta rossa. Ella sveglia il marito che riposava al suo fianco, e questi non vede nulla. Tre giorni dopo, arriva un carico di carbon fossile. La dama, sorpresa, domanda chi l'ha ordinato. Il vetturale le risponde che è un uomo, in costume d'operaio, con una cravatta rossa, venuto da sua parte.

Io so una storia recentissima, alla quale, almeno, si potè dare una spiegazione e forse è così di molte pretese apparizioni. In un castello, vicino ad Avesnes, una camera si voleva frequentata dagli spiriti. Non si prestava gran fede a questa leggenda; eppure nessuno avrebbe osato allogarsi in quella camera. Un giovane ufficiale dei dragoni fu l'ospite del castello. Egli intese parlare della camera abitata dagli spiriti; rise molto della storia e volle passarvi la notte.

L'indomani mattina discese spossato e di cattivo umore.

— Quale stupidità è stata la vostra — disse egli al padrone della casa — di avermi fatto quelle farse tutta la notte! Voi non mi avete spaventato, ma mi avete impedito di dormire!

— Quali farse!

— Ma quelle burlette veramente un po' troppo lunghe, tendenti a farmi credere agli spiriti.... Non eravate voi e i vostri amici che vi eravate coperti di lenzuola per simulare dei fantasmi?

Gli fu giurato che nessuno si era mosso e che nessuno si era introdotto nella sua stanza. L'ufficiale esaminò, allora, accuratamente la stanza e s'avvide che la carta di tappezzeria, molto antica, lasciava sprigionare delle emanazioni che potevano dare orribili incubi.

Il soprannaturale era ridotto a una causa affatto materiale. Non sarebbe verosimile lo stesso se si andasse molto in fondo a tutti questi racconti meravigliosi?...

Claudius

Vedi in I. pag. l'intervista con un ufficiale superiore.

La legge fenomeno Una buona notizia ci viene da Roma: pare che finalmente l'Ufficio del lavoro, di fronte alla valanga di proteste e di processi per la legge fenomeno, venga nella persuasione che la legge sul riposo festivo debba essere ritoccata. Tutti i prefetti hanno riferito che la legge è di difficilissima applicazione: alla Camera se ne parlerà a novembre.

A Palermo è nata, per cagione dell'art. 11, che molti negozianti vollero applicare tenendo aperte le botteghe, una grave agitazione. Vi furono scene vivaci fra negozianti e guardie municipali che elevarono le contravvenzioni, in conformità alle severe circolari del ministro Cocco Ortu.

I negozianti che devono tenere chiusi, perchè hanno salariati, tennero un'adunanza tumultuosa. O chiudere tutti o aprire tutti. Si prevedono disordini.

Consiglio comunale. Venne diramato l'ordine del giorno per la seduta consigliare che avrà luogo lunedì 31 corr. alle ore 14.

Gli oggetti da trattarsi sono 34 dei quali 11 in seduta segreta.

Domani pubblicheremo l'intero ordine del giorno.

Una riunione d'allevatori di bestiame. Ieri alle tre si riunirono nella Sala Cecchini oltre un centinaio di allevatori di bestiame aderenti alla *Quistellese*.

Presiedeva l'adunanza il conte Cesare di Colloredo Mels assistito dal solerte segretario sig. Cesare Montagnari.

Dalla dettagliata relazione sul consuntivo 1907 i convenuti appresero che la sezione di Udine conta oltre 800 soci con un milione e mezzo di capitale assicurato.

Dopo breve discussione sull'andamento sociale vennero eletti a far parte del consiglio il sig. Giovanni Micoli-Toscano e il sig. Giuseppe Beltrame di Udine.

La prossima mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio va interessando sempre più il pubblico e gli appassionati a questo ramo dell'industria agraria. Al Comitato continuano a pervenire numerosissime le schede di adesione e l'esito della felice iniziativa si può ritenere assicurato.

Varie Istituzioni cittadine e della provincia, e molti fra i più importanti Comuni hanno già concesso importanti premi da destinarsi agli agricoltori premiati.

La sede del Comitato si trova nei locali del nostro Municipio (entrata da Via Cavour), presso la quale gl'interessati potranno avere tutte le informazioni e le modalità per la partecipazione alla Mostra.

Mercato-concorso tori e torelli. La Camera di commercio concesse sei grandi medaglie d'argento e due di bronzo per il prossimo Mercato-concorso di tori e torelli e per le annesse Mostre di frutticultura, orticoltura e giardinaggio e di animali da cortile.

Spedizioni sospese. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Causa ingombro transito lacuale Arona resta sospeso dal ricevimento del presente fino a tutto 29 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo per scali Intra e Pallanza ».

Le feste di Lonzano. Il tempo pessimo, domenica scorsa, impedì che si potessero celebrare le feste per lo scoprimento del busto del nostro poeta dialettale Pietro Zorutti. Il solerte comitato rimandò quindi ogno cosa a domenica 6 settembre p. v.

Festa ginnastica. Veniamo informati che la società ginnastica Forti e Liberi, darà domenica 30 corr., alle ore 16, nel campo dei giuochi uno spettacolo pubblico di ginnastica, nel quale verrà svolto il programma del concorso di Piacenza.

Nel mentre auguriamo una vittoria nelle gare piacentine siamo certi che il pubblico udinese accorrerà numeroso a vedere i nostri bravi ginnasti e a dar il suo giudizio sull'esecuzione dei singoli esercizi.

Albergo Nazionale. Questa sera dalle 8 alle 11, grande concerto delle dame Viennesi.

Il putiferio di Via Tomadini. Ieri sera verso le ore venti in Via Tomadini avvenne uno diavolo maledetto fra certa L. di G. e le sorelle B. sartine tutte ivi abitanti. Nella prime scaramuccie vi fu uno scambio di quelle *dolci* parole che sanno dire solo le donne, poi si accese la zuffa.

Qualcuna d'esse fu atterata e malconcia.

Superfluo il dire che tutta la Via fu sossopra perchè lo spettacolo durò circa due ore. Probabilmente il seguito l'avranno in Pretura.

Arresto. Dalle guardie di città e dal vigile urbano Ferraro vennero stamane alle ore 3, arrestati certi Gianmaria Fabbro, d'anni 74 da Teor, e Cividino Maria, d'anni 47 perchè ubbriachi, si trovavano seduti su d'una banchina in viale della stazione in attitudine di commettere atti osceni.

VOCI DEL PUBBLICO

La ragazzaglia in Piazza Garibaldi

Ci scrivono:

Tutte le sere, da qualche tempo, la monelleria di Piazza Garibaldi mette in scena un *carnevaleto* con grida di ogni specie, con rotture di stecconate, con lancio di sassi ai passanti. Se qualcuno protesta, la ragazzaglia lo cuopre di ingiurie, anche oscene. Insomma un vero sconcio, al quale le guardie dovrebbero una buona volta mettere fine.

Se si degnassero di passare qualche sera da queste parti?

Un socialista

ULTIME NOTIZIE

Il ministro Tittoni in viaggio
Il suo colloquio col segretario de Schoen

Berchtesgaden, 25. — Stamane giunse qui il ministro degli esteri Tittoni, che dopo il suo arrivo si recò subito alla villa del segretario di Stato de Schön.

Alle 2 i due ministri si recarono in una barchetta e attraversarono il lago fino a S. Bartolomeo, senza sbarcare. Ritornarono poscia a Königssee e, risaliti in automobile, ritornarono alla villa del segretario di Stato, che ha nome Schönhäusel, dove arrivarono alle 5.45. Alle 7.45 Tittoni con la famiglia lasciò la villa. Il segretario Schön presentò alla signora Tittoni un magnifico mazzo di fiori. Dinanzi alla villa i due ministri si congedarono in modo cordialissimo. Tittoni con la famiglia ritornò quindi a Reichenhall.

Domani il ministro Tittoni e la sua famiglia partiranno in automobile, passando per Salisburgo, alla volta di Linz, dove pernotteranno. Il 27 corr. seguirà la continuazione del viaggio per Saint Pölten e Stockerau in Moravia.

I lavori per il campanile di San Marco

Milano, 25. — L'architetto Moretti disse che fino a due giorni fa il campanile di S. Marco si elevava a metri 42.83 sopra il livello della piazza. Egli spera di ultimare entro l'ottobre la parte in laterizio e di iniziare quella in pietra, che richiederà un anno di lavoro. Richiesto per quale epoca il campanile potrà essere inaugurato, rispose: Non prima del giorno di San Marco, cioè del 25 aprile, del 1910.

Una colazione presso Re Edoardo

Marienbad, 25. Al déjeuner di domani presso Re Edoardo parteciperanno Clémenceau ed Isvolski. Posdomani Re Edoardo si recherà a Carlsbad dove con Clémenceau ed Isvolski faranno colazione presso la signora Townsend, consorte dell'ex ambasciatore americano a Londra.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 agosto 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.82
» 3 1/2 % (netto)	»	102.92
» 3 %	»	71.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1266.—
Ferrovie Meridionali	»	666.—
» Mediterranee	»	402 50
Società Veneta	»	200.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.—
» » » » 5 %	»	515.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.25
» » » » 4 1/2 %	»	517.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.91
Londra (sterline)	»	25.11
Germania (marchi)	»	123.07
Austria (corone)	»	104.91
Pietroburgo (rubli)	»	264.25
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.75

Mercati d'oggi

Frutta		al Quintale
Pesche	da L. 18.—	a 40.—
Pere	» 10.—	» 18.—
Pomi	» 10.—	a —.—
Susini	» 11.—	a 12.—
Uva	» 35.—	a —.—
Fichi	» 20.—	a 25.—

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 17 al 22 agosto
(dazio compreso)

Cereali		al quintale	
Frumento		da L. 24.50	a 25.—
Granoturco nostrano		» 16.40	» 18.10
Cinquantino		» —.—	» —.—
Avena		» 21.—	» 21.50
Segala	all'ettolitro	» 13.50	» 14.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura		» 22.—	» 32.—
Patate		» 6.—	» 7.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 39.—	» 44.—
Riso qualità giapponese		» 34.—	» 38.—
Burri			
Burro di latteria		» 260.—	» 280.—
Burro comune		» 240.—	» 250.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 170.—	a 225.—
Formaggio montasio		» 210.—	» 240.—
» tipo comune (nostr.)		» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio		» 320.—	» 340.—
» lodigiano		» 290.—	» 320.—
» parmigiano		» 200.—	» 310.—
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)		da L. —.—	a 152.—
» di vacca (p. m.)		» —.—	» 132.—
» di vitello (p. m.)		» —.—	» 150.—
Salumi			
Lardo		» 160 —	» 170.—
Strutto		» 160.—	» 170.—
Legna			
da fuoco forte (tagliate)		» 2.50	» 2 60
id. id. (in stanga)		» 2.20	» 2.30
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 7.80	» 8.60
» » II »		» 7.30	» 7.80
» della bassa I qualità		» 6.80	» 7.80
» » II »		» 6.05	» 6.80
Erba spagna		» 5.—	» 7.50
Paglia da lettiera		» 5.—	» 5.60
Pollerie		al chilogr.	
Capponi		da L. 1.30	a 1.50
Galline		» 1.30	» 1.50
Tacchini		» 1 20	» 1.40
Anitre		» 1 15	» 1.20
Oche		» 1.05	» 1 15
Uova	al 100	» 7.50	» 8.—

GRANI. — Martedì 18 Furono misurati ett. 304 di granoturco, 113 di segala e 150 di frumento.

Giovedì 20. — Ett. 441 di granoturco, 110 di segala e 194 di frumento.

Sabato 22. — Ett. 311 di granoturco, 100 di segala e 164 di frumento.

Mercati discreti.

Suini e ovini (giorno 20)

Suini 400, venduti 212 così specificati:

da latte	120	da lire 13	a lire 26
da 2 a 4 mesi	15	» 36	» 45
da 4 a 6 »	25	» 48	» 60
da 6 a 8 »	40	» 65	» 80
da 8 mesi in più	12	» 85	» 115

Pecore nostrane 15, vendute 8, per allevamento.

Castrati 25, venduti 20 — per macello — a lire 1.10 al Kg.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5 45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19 55

per Venezia: O. 4. — 8.30 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20

per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12,50 — D. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: O. 3 20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19 40 — 22.50

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.15

da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 15 2 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.20 (festivo)

Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 0 2 (festivo)

Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)

Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19.30 — 22.12 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 ;— BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti